



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Coordinamento e Sviluppo

Roma,



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCFORM

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. DCFORM-Areal- 0040363 del 12/12/2013

Al Ufficio I: Gabinetto del
Capo Dipartimento –
Ufficio Garanzia Diritti Sindacali
Palazzo Viminale
00187 - ROMA

OGGETTO: Percorso di formazione del personale del C.N.VV.F. da assegnare al servizio di soccorso e lotta antincendio nei distaccamenti aeroportuali del Corpo Nazionale.

Per la necessaria informativa alle OO.SS. si trasmette in allegato la bozza di Circolare inerente l'oggetto.

AB/R

IL DIRETTORE CENTRALE
AGRESTA

BOZZA CIRCOLARE

“Percorso di formazione del personale del C.N.VV.F. da assegnare al servizio di soccorso e lotta antincendio nei distaccamenti aeroportuali del Corpo Nazionale”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Alla Direzione Centrale per
l'Emergenza ed il Soccorso
Tecnico

SEDE

Divisione Sez

Risp. al foglio del.....

Prot. N° Allegati

Div Sez N

OGGETTO: Percorso di formazione del personale del C.N.VV.F. da assegnare al servizio di soccorso e lotta antincendio nei distaccamenti aeroportuali del Corpo Nazionale.

Alle Direzioni Regionali

LORO SEDI

Agli Uffici Ispettivi per l'Italia:

- Settentrionale
- Centrale e Sardegna
- Meridionale e Sicilia

LORO SEDI

E p.c. Alla Direzione Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali

SEDE

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e
Sicurezza Tecnica

SEDE

PREMESSA

La presente Circolare ha lo scopo di indicare il percorso formativo da erogare al personale operativo del C.N.VV.F. da impiegare nei distaccamenti aeroportuali per il servizio di soccorso e lotta antincendio, in rispondenza al compito istituzionale di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 139/2006.

L'obiettivo è quello di regolamentare in maniera esaustiva la formazione del settore, andando a delineare il percorso formativo del "Soccorritore Aeroportuale" attraverso i vari steps che lo compongono:

4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

- *formazione di base;*
- *formazione presso i Comandi sede di aeroporto;*
- *formazione correlata ai passaggi di qualifica;*
- *formazione degli Istruttori aeroportuali.*

Quanto sopra al fine di assicurare lo standard operativo previsto, per il servizio di soccorso aeroportuale, sia dalle norme internazionali ICAO, sia dalle disposizioni dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

La presente Circolare, inoltre, si propone di revisionare il programma di formazione di cui alla nota D.C.E.S.T. prot. 1242 del 09/08/2004, tenendo conto:

- *delle esigenze scaturite nel corso degli anni;*
- *della necessità di rispondere a diversi livelli di competenze;*
- *dell'inserimento dei moduli aeroportuali all'interno dei corsi di ingresso per allievi vigili del fuoco, in maniera armonica con le altre materie trattate.*

CORSO DI FORMAZIONE PER "SOCCORRITORE AEROPORTUALE VF".

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti, visti gli elaborati prodotti dal Gruppo di Lavoro nominato con Decreto n°47 del 12 aprile 2013, si approva il Corso di Formazione Aeroportuale, articolato in moduli didattici per come di seguito riportato, secondo il programma didattico ed il progetto definiti rispettivamente dagli *Allegati A ed A1*.

Tale corso revisiona e sostituisce quanto previsto dalla nota D.C.E.S.T. prot. 1242 del 09.08.2004.

1. Modulo Aeroportuale teorico (36 ore) con verifica finale.

Ha lo scopo di fornire le conoscenze teoriche fondamentali per introdurre il discente nelle dinamiche del mondo aeroportuale, presentando le normative di settore vigenti a livello nazionale ed internazionale, gli Enti competenti, le caratteristiche degli aeroporti, dei velivoli in genere e degli automezzi antincendio aeroportuali, le nozioni fondamentali della terminologia e della comunicazione in aeroporto, nonché una panoramica dei piani e della gestione delle emergenze aeroportuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Il Modulo viene erogato durante i corsi di ingresso per Allievi Vigili del Fuoco, o anche dai Comandi Provinciali per il personale già in servizio.

2. Modulo Aeroportuale pratico (36 ore) con verifica finale.

Accessibile solo dopo aver svolto con esito positivo il *Modulo teorico*, ha lo scopo di fornire le conoscenze fondamentali per introdurre il discente nella gestione operativa dell'emergenza, illustrando le possibili condizioni di rischio, gli scenari incidentali ed emergenziali ipotizzabili in generale, nonché le procedure operative di intervento più significative, con una loro simulazione sul campo. L'obiettivo è quello di formare unità con conoscenze operative specifiche aeroportuali.

Il Modulo viene erogato nell'ambito dei corsi di ingresso o durante il periodo di applicazione pratica per Vigili del Fuoco in prova, o anche dai Comandi Provinciali per il personale già in servizio.

3. Modulo Aeroportuale di completamento per "Soccorritore Aeroportuale" (36 ore) con verifica finale.

Accessibile solo dopo aver svolto con esito positivo il *Modulo pratico*, ha lo scopo di fornire competenze attinenti uno specifico contesto aeroportuale, approfondire la conoscenza degli automezzi e delle attrezzature in dotazione, nonché della normativa di riferimento e presentare l'organizzazione dell'aeroporto di competenza, degli Enti preposti e delle procedure locali per la gestione delle emergenze.

Il Modulo viene erogato al personale da impiegare con continuità presso i distaccamenti aeroportuali, a cura dei Comandi di assegnazione (sedi di aeroporto).

Si rappresenta che l'abilitazione all'attività di *Soccorritore Aeroportuale* potrà essere conseguita dal personale VF solo al completamento, con esito positivo, dell'intero percorso di formazione sopra descritto.

Si evidenzia, altresì, che il *Soccorritore Aeroportuale* trasferito ad altro aeroporto dovrà svolgere un programma di ambientamento al nuovo sito, secondo le indicazioni che saranno impartite dal competente Ufficio della Direzione Centrale per l'Emergenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Il pacchetto didattico di ciascuno dei moduli di formazione sopra descritti sarà elaborato dalla Direzione Centrale per la Formazione nei tempi tecnici strettamente necessari e divulgato con nota successiva.

Da tale data la formazione aeroportuale del personale VF si realizzerà sulla base di quanto stabilito dalla presente Circolare.

Esclusivamente in sede di prima applicazione della presente Circolare, il personale operativo VF che, alla data di entrata in vigore della stessa, sia in servizio presso un Distaccamento Aeroportuale da oltre 24 mesi, viste le competenze nel frattempo acquisite, può operare come *Soccorritore Aeroportuale* anche in assenza o mancato completamento del "corso aeroportuale di 108 ore", di cui alla nota D.C.E.S.T. prot. 1242 del 09/08/2004.

In tale circostanza non verrà effettuata alcuna registrazione sul Libretto di Formazione Individuale, né ciò costituirà titolo valutabile ai fini della progressione di carriera. Quanto sopra non pregiudica, peraltro, la possibilità per detto personale di frequentare i moduli aeroportuali previsti dalla presente Circolare, in subordine rispetto ad eventuali nuovi aspiranti *Soccorritori Aeroportuali*.

Si evidenzia, infine, che i corsi specifici necessari per operare all'interno del sedime aeroportuale (es.: informativa security, abilitazione alla circolazione all'interno del sedime aeroportuale, ecc.), i cui programmi ed autorizzazioni esulano dalle competenze della Direzione Centrale per la Formazione, saranno svolti a cura dei Comandi Provinciali, secondo le indicazioni impartite dal competente Ufficio della Direzione Centrale per l'Emergenza.

MANTENIMENTO DELLE IDONEITÀ ACQUISITE.

Il personale "*Soccorritore Aeroportuale VF*", compreso quello non più in servizio in aeroporto, per mantenere le idoneità acquisite deve partecipare ad apposite sessioni di re-training, da svolgersi con cadenza di 24 mesi.

Detto re-training, organizzato a livello provinciale con il coordinamento delle Direzioni Regionali, è tenuto da personale Istruttore aeroportuale.

Il re-training si sviluppa su un programma didattico della durata complessiva di 16 ore, senza alcuna possibilità di assenza da parte del personale discente.

Gli argomenti che devono essere trattati sono riportati nell'*Allegato B*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

I Comandi provinciali terranno nota dei re-training effettuati dal personale *Soccorritore Aeroportuale*.

Il personale *Soccorritore Aeroportuale* in servizio presso una sede aeroportuale, inoltre, deve attenersi ai programmi di addestramento di cui alla Circolare della Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico – Area V prot. n. 1684 del 10 ottobre 2011 e s.m.i..

FORMAZIONE AEROPORTUALE NEI CORSI DI PASSAGGIO DI QUALIFICA A CAPO SQUADRA E CAPO REPARTO.

Nell'ambito delle conoscenze di base che il Capo Squadra e il Capo Reparto devono possedere rientrano anche quelle legate allo svolgimento del servizio nel settore aeroportuale.

Come è noto, non tutto il personale operativo VF, nel corso della carriera, è chiamato a prestare servizio in aeroporto e, conseguentemente, gli aspiranti Capi Squadra o Capi Reparto potrebbero giungere al corso di passaggio di qualifica senza aver avuto occasione di fruire di una specifica formazione aeroportuale; ciò in quanto l'inserimento del *Modulo Aeroportuale* nell'ambito dei corsi di ingresso per Vigili del Fuoco modificherà il profilo di competenze dei nuovi aspiranti qualificati solo a distanza di un congruo periodo di tempo.

Per tali ragioni, in occasione dei nuovi corsi di passaggio di qualifica, si ritiene necessario fornire anche la conoscenza degli aspetti operativi del settore aeroportuale, attraverso uno specifico Modulo di formazione della durata di 20 ore, il cui programma generale è riportato nell'*Allegato C*.

Le conoscenze aeroportuali che il Capo Squadra/Capo Reparto deve possedere non differiscono in termini di contenuti da quelle del *Vigile Soccorritore*, ma considerano ovviamente aspetti diversi legati alle attività organizzative e gestionali proprie delle figure dei qualificati.

Il Modulo di formazione è indirizzato a fornire al Capo Squadra/Capo Reparto le conoscenze e le competenze che gli permetteranno di organizzare e pianificare le attività di soccorso e di gestione in ambito aeroportuale, nonché di manutenzione e controllo degli specifici automezzi ed attrezzature in dotazione ai distaccamenti aeroportuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

ADDETTI ALLA FORMAZIONE NEL SETTORE "AEROPORTUALE".

Istruttori Aeroportuali: Personale VV.F. idoneo alla somministrazione dell'intero pacchetto didattico per "Soccorritore Aeroportuale VF" (moduli didattici teorici e pratici).

Percorso Formativo.

E' previsto un solo livello di Istruttore Aeroportuale.

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori Aeroportuali è competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I: Coordinamento e Sviluppo, che provvede alle ricognizioni ed all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate per Comando, sede di aeroporto, in base alle carenze.

L'accesso al corso per Istruttori Aeroportuali è consentito a quegli aspiranti che risultino essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- minimo 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo;
- titolo di studio minimo: diploma di scuola secondaria superiore;
- essere in servizio da almeno 2 anni continuativi presso distaccamenti aeroportuali (anche in sedi diverse);
- attestato di partecipazione, con esito positivo, al corso di formazione aeroportuale di 108 ore;
- patente di guida VF III Cat.;
- il candidato non deve aver presentato domanda di trasferimento dal distaccamento aeroportuale verso altro Ufficio/Distaccamento/Comando.

La verifica dei predetti requisiti, per gli aspiranti Istruttori Aeroportuali, viene eseguita dai Comandi di appartenenza, che comunicheranno alla DCF – Area I gli esiti della ricognizione.

Sulla base degli esiti della ricognizione, tutti i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati verranno sottoposti ad un test di preselezione.

Tale test di preselezione, curato dalla DCF – Area I, si svolgerà presso le strutture centrali, con nomina di un'apposita Commissione.

Ai fini delle valutazioni, la Commissione nominata per la preselezione si avvarrà di personale Istruttore Aeroportuale appositamente incaricato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Il test preselettivo verterà su argomenti del programma didattico del corso da 108 ore per "Soccorritore Aeroportuale VF" e consisterà in un questionario di 40 quiz a risposta multipla, con una performance di almeno l'80% (max 8 errori).

In caso di parità di punteggio conseguito alla preselezione da parte di più candidati, sarà data priorità al personale di qualifica superiore ed, a parità di qualifica, alla posizione in ruolo.

L'accesso al percorso formativo per "Istruttore Aeroportuale" sarà gestito in base alle carenze di Istruttori dei singoli Comandi sede di aeroporto.

Tale percorso, che prevede la frequenza ed il superamento di un apposito corso della durata di 4 settimane (144 ore), è attuato secondo il programma generale e le procedure indicate nell'*Allegato D* e sarà tenuto da docenti di metodologie didattiche ed Istruttori Aeroportuali.

Le verifiche previste per il superamento del corso consisteranno in una prova di lezione teorica (al termine della III^a settimana) propedeutica ad una prova di lezione pratica (al termine della IV^a settimana), valutate entrambe attraverso appositi skill test, al fine di accertare le capacità didattiche teoriche e pratiche del candidato.

Il pacchetto didattico per il corso da "Istruttore Aeroportuale", comprendente anche gli skill test per le prove di verifica, sarà elaborato dalla Direzione Centrale per la Formazione - Area I, nei tempi tecnici strettamente necessari.

Superato il corso di formazione, il neo Istruttore Aeroportuale dovrà svolgere un periodo di affiancamento (tirocinio) costituito da minimo 4 esperienze didattiche (due teoriche e due pratiche), ciascuna della durata di una settimana, durante le quali sarà guidato e valutato da personale Istruttore Aeroportuale di comprovata esperienza che avrà funzione di tutor e che redigerà apposita relazione valutativa da inviare alla DCF -Area I.

In tale occasione l'Istruttore Aeroportuale tutor potrà proporre l'abilitazione del neo Istruttore o indicare gli eventuali ulteriori ambiti di miglioramento che rendono necessaria la prosecuzione del tirocinio, che in ogni caso non potrà superare le 6 settimane complessive.

Il tirocinio teorico deve essere svolto e superato prima del tirocinio pratico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO

Mantenimento delle abilità acquisite per il personale Istruttore Aeroportuale e percorso di reintegro.

Per il mantenimento dell'abilitazione, si richiede che l'Istruttore Aeroportuale eserciti effettivamente l'attività didattica, anche a livello centrale, in funzione dei bisogni formativi, nonché partecipi proficuamente agli aggiornamenti tecnici e didattici definiti dalla DCF – Area I.

L'abilitazione può essere sospesa dalla DCF – Area I qualora l'Istruttore Aeroportuale non effettui reiteratamente l'attività didattica richiesta a livello centrale ovvero nel caso in cui siano accertate delle gravi carenze cognitive.

In caso di sospensione del titolo, la DCF – Area I provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, a predisporre un apposito percorso di reintegro.

Tale percorso consisterà in due periodi settimanali di affiancamento (teorico e pratico) da effettuarsi in uno o più corsi di formazione aeroportuale, sotto la supervisione di un Istruttore Aeroportuale con funzioni di tutor che, al termine del periodo, comunicherà alla DCF – Area I l'esito del reintegro.

Trascorso un anno dalla sospensione, in assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore verrà revocato.

Albo Istruttori Aeroportuali.

L'Albo del personale Istruttore Aeroportuale è pubblicato nell'*Allegato E* alla presente circolare. Lo stesso sarà periodicamente aggiornato a cura della DCF – Area I.

Le Direzioni Regionali VV.F., in indirizzo, vorranno assicurare la trasmissione della presente Circolare ai Comandi Prov.li VV.F. di propria pertinenza.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PINI)

IL COORDINATORE DEL GDL
(CALABRIA)

GA/AB

**Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”
Corso da 108 ore**

I^a Settimana	Modulo aeroportuale teorico (36 ore)
II^a Settimana	Modulo aeroportuale pratico (36 ore)
III^a Settimana	Modulo aeroportuale di completamento presso Comando (36 ore)

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”
Programma I^a settimana: Modulo aeroportuale teorico (36 ore)

	I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Lunedì	Presentazione del corso: programma ed obiettivi	L' aeroporto	Piste e grid-map	Normativa - Enti aeroportuali
Martedì	Comunicazione aeroportuale: Terminologia e Glossario aeronautico	Comunicazione aeroportuale: Terminologia e Glossario aeronautico	La viabilità aeroportuale	Comunicazioni radio
Mercoledì	Aeromobili	Aeromobili	Piani di Emergenza (P.E.A.)	Gestione dell'Emergenza
Giovedì	Aeropos	Aeropos	Incidenti Aeromobili	Automezzi - Agenti estinguenti aeroportuali
Venerdì	Verifica	Verifica	-	-

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”
Programma II^a settimana: Modulo aeroportuale pratico (36 ore)

	I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Lunedì	Procedure di addestramento (PAS)	Procedure di addestramento (PAS)	Automezzi aeroportuali VF	Automezzi aeroportuali VF
Martedì	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore
Mercoledì	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore
Giovedì	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore	Esercitazioni al simulatore
Venerdì	Verifica	Verifica	-	-

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”
Programma III^a settimana: Modulo aeroportuale di completamento (36 ore)
(presso Comando)

	I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Lunedì	Aeroporto (specifico)	Infrastrutture aeroportuali	Regolamento e Manuale di scalo (locali)	Visite guidate al sedime aeroportuale ed alle infrastrutture
Martedì	Piano di Emergenza (locale)	Piano di Emergenza (locale)	Normativa in vigore e Procedure operative (locali)	Automezzi aeroportuali VF
Mercoledì	Ordinanze aeroportuali	Ordinanze aeroportuali	Aeromobili che frequentano l'aeroporto	Visite guidate agli aeromobili
Giovedì	Rifornimento di carburante agli aeromobili	Rifornimento di carburante agli aeromobili	Automezzi aeroportuali VF	Automezzi aeroportuali VF
Venerdì	Verifica	Verifica	-	-

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

I^a settimana – Programma giornaliero: Lunedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Presentazione del corso: programma ed obiettivi	L' aeroporto	Piste e Grid-map	Normativa - Enti aeroportuali
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del corso; - Descrizione programma; - Descrizione obiettivi; - Consegna materiale didattico. 	<p>Elementi costitutivi dell'aeroporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pista di atterraggio e decollo; - pista di rullaggio; - bretelle di collegamento; - hangar; - depositi carburanti; - terminal; - altre infrastrutture. 	<p>Nozioni di topografia aeroportuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiami fondamentali; - carte topografiche: zona aeroportuale e zona di rispetto. <p>Grid-map:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione e orientamento della pista; - esercitazioni. 	<p>Quadro normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge n° 930/1980; - Decreti; - Normativa ICAO (<i>cat. antincendio, tempi di risposta, quantitativi min. estinguenti, ratei di scarico</i>); - Circolari tecniche (APT). <p>Enti aeroportuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ENAC; - Direttore d'aeroporto; - ENAV; - Gestore aeroportuale; - CNVVF; - Polizia di Stato; - Carabinieri; - Uffici doganali; - Guardia di Finanza; - Servizio Sanitario; - Compagnie aeree; - Società petrolifere; - ANSV.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

I^a settimana – Programma giornaliero: Martedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Comunicazione: Terminologia e Glossario Aeronautico	Comunicazione: Terminologia e Glossario Aeronautico	La viabilità aeroportuale	Comunicazioni Radio
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni; - Abbreviazioni e simboli utilizzati dalla normativa ICAO; - Terminologia Aeronautica; - Glossario e Acronimi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni; - Abbreviazioni e simboli utilizzati dalla normativa ICAO; - Terminologia Aeronautica; - Glossario e Acronimi. 	<p>Circolazione nel sedime aeroportuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - norme di circolazione; - viabilità di servizio; - segnaletica orizzontale; - segnaletica verticale; - markings; - regole generali di sicurezza; - guard lights; - luci area di movimento; - operazioni in bassa visibilità. 	<p>Comunicazione aeroportuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nozioni di tecnica delle trasmissioni; - l’alfabeto fonetico internazionale ICAO; - spelling; - apparecchiature radio. <p>Procedure di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - generalità; - prove radio; - scala di intellegibilità; - attivazione delle comunicazioni (chiamata e risposta); - correzione e ripetizione; - prescrizione di rilettura; - fraseologia; - segnalazioni luminose della torre.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

I^a settimana – Programma giornaliero: Mercoledì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Aeromobili	Aeromobili	Piani di Emergenza (P.E.A.)	Gestione dell’Emergenza
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Principali parti e componenti di un aeromobile: <ul style="list-style-type: none"> - ala; - impennaggi; - fusoliera; - carrello; - motori. 	I serbatoi di carburante: <ul style="list-style-type: none"> - dislocazione; - capacità; - cenni sui carburanti; - rifornimento di carburante agli aeromobili (punti di attacco, pozzetti di ventilazione, pit, ecc.). Cenni sulle principali tipologie di aeromobili: <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche tecniche e capacità. Crash chart.	L’emergenza in aeroporto: <ul style="list-style-type: none"> - Enti preposti; - attivazione delle emergenze; - coordinamento fra gli Enti. Piano di Emergenza (P.E.A.): <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi e finalità; - stato di allarme; - stato di emergenza; - stato di incidente; Piano “Leonardo da Vinci”.	Procedure: <ul style="list-style-type: none"> - stato di allarme; - stato di emergenza; - stato di incidente. Procedure Piano “Leonardo da Vinci”.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

I^a settimana – Programma giornaliero: Giovedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Aeropos	Aeropos	Incidenti aeromobili	Automezzi e Agenti Estinguenti Aeroportuali
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Tecniche d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungimento del luogo; - avvicinamento all'aeromobile; - disposizione automezzi antincendio e di soccorso; - salvataggio passeggeri. <p>Linee guida procedure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di allarme; - Stato d' emergenza; - Spandimento di carburante; - Surriscaldamento del carrello; - Incendio carrello; - Atterraggio senza carrello; - Incendio motore; - Incidente a basso impatto senza incendio; - Incidente ad alto impatto senza incendio; - Incidente a basso impatto con incendio; - Incidente ad alto impatto con incendio. 	<p>Tecniche d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungimento del luogo; - avvicinamento all'aeromobile; - disposizione automezzi antincendio e di soccorso; - salvataggio passeggeri. <p>Linee guida procedure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di allarme; - Stato d' emergenza; - Spandimento di carburante; - Surriscaldamento del carrello; - Incendio carrello; - Atterraggio senza carrello; - Incendio motore; - Incidente a basso impatto senza incendio; - Incidente ad alto impatto senza incendio; - Incidente a basso impatto con incendio; - Incidente ad alto impatto con incendio. 	<p>Filmati e foto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incidente a basso impatto senza incendio; - Incidente ad alto impatto senza incendio; - Incidente a basso impatto con incendio; - Incidente ad alto impatto con incendio. 	<p>Automezzi antincendio aeroportuali (AIS, AISP).</p> <p>Automezzi Aeroportuali di supporto agli interventi (Carro ROS, ASA, AF/NBCR, autocisterna per rifornimento Idrico).</p> <p>Agenti Estinguenti Aeroportuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali; - Complementari.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

I^a settimana – Programma giornaliero: Venerdì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
VERIFICA	VERIFICA		
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Test con domande a risposta multipla	Test con domande a risposta multipla		

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

II^a settimana – Programma giornaliero: Lunedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Procedure di addestramento (PAS)	Procedure di addestramento (PAS)	Automezzi Aeroportuali VF	Automezzi Aeroportuali VF
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Procedure di addestramento per incendio carrello; Procedure di addestramento per incendio motore.	Procedure di addestramento per spandimento di carburante con incendio; Procedure di addestramento per recupero persona.	In ambiente: Automezzi antincendio aeroportuali (AIS, AISP, ASA).	In ambiente: Automezzi antincendio aeroportuali (AIS, AISP, ASA).

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”
II^a settimana – Programma giornaliero: Martedì – Mercoledì – Giovedì (*)

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Esercitazioni al Simulatore	Esercitazioni al Simulatore	Esercitazioni al Simulatore	Esercitazioni al Simulatore
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Esercitazioni al simulatore con prove di avvicinamento, spegnimento e ricerca rispetto ai seguenti scenari incidentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio carrello; - Incendio motore; - Spandimento carburante con incendio; - Ricerca e salvataggio a persona. 	<p>Esercitazioni al simulatore con prove di avvicinamento, spegnimento e ricerca rispetto ai seguenti scenari incidentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio carrello; - Incendio motore; - Spandimento carburante con incendio; - Ricerca e salvataggio a persona. 	<p>Esercitazioni al simulatore con prove di avvicinamento, spegnimento e ricerca rispetto ai seguenti scenari incidentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio carrello; - Incendio motore; - Spandimento carburante con incendio; - Ricerca e salvataggio a persona. 	<p>Esercitazioni al simulatore con prove di avvicinamento, spegnimento e ricerca rispetto ai seguenti scenari incidentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incendio carrello; - Incendio motore; - Spandimento carburante con incendio; - Ricerca e salvataggio a persona.

(*): Nel programma sono state indicate, in maniera complessiva, tutte le tipologie di scenari incidentali da affrontare nelle esercitazioni pratiche, senza specificarne l'ordine di effettuazione, ciò per permettere libertà organizzativa agli Istruttori, in relazione al numero dei discenti ed alle isole di esercitazione disponibili.

Programma di formazione per il "Soccorritore Aeroportuale VF"

II^a settimana – Programma giornaliero: Venerdì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
VERIFICA	VERIFICA		
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Prova Pratica su uno scenario incidentale *	Prova Pratica su uno scenario incidentale *		

*: tra quelli effettuati durante la settimana.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

III^a settimana – Programma giornaliero: Lunedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Aeroporto (Specifico)	Infrastrutture aeroportuali	Regolamento e Manuale di Scalo (locali)	Visite guidate al sedime aeroportuale ed alle infrastrutture
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Elementi costitutivi dell'aeroporto: <ul style="list-style-type: none"> - pista di atterraggio e decollo; - pista di rullaggio; - bretelle di collegamento; - hangar; - depositi carburanti; - terminal; - altre infrastrutture. 	Mappe e localizzazione; Aiuti visivi luminosi o impianti AVL (<i>lights</i>); La segnaletica verticale (<i>signs</i>); La segnaletica orizzontale (<i>markings</i>); Operazioni in bassa visibilità (LVP).	Regolamento di scalo: <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi, finalità e contenuti. Manuale di scalo: <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi, finalità e contenuti. 	Aerostazione; Zona airside; Zona land side; Impianti ed infrastrutture.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

III^a settimana – Programma giornaliero: Martedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Piano di Emergenza (locale)	Piano di Emergenza (locale)	Normativa in vigore e Procedure operative (locali)	Automezzi aeroportuali VF
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Procedure: <ul style="list-style-type: none"> - stato di allarme; - stato di emergenza; - stato di incidente. Procedure Piano “Leonardo da Vinci”.	Procedure: <ul style="list-style-type: none"> - stato di allarme; - stato di emergenza; - stato di incidente. Procedure Piano “Leonardo da Vinci”.	<ul style="list-style-type: none"> - Direttive del Dipartimento della Protezione Civile (27.01.2012); - Decreti; - Circolari. - Ordini di servizio; - Ordini del giorno. 	In ambiente: Automezzi antincendio aeroportuali. Utilizzo strumenti in caricamento.

Programma di formazione per il *“Soccorritore Aeroportuale VF”*

III^a settimana – Programma giornaliero: Mercoledì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Ordinanze aeroportuali	Ordinanze aeroportuali	Aeromobili che frequentano l’aeroporto	Visite guidate agli aeromobili
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Ordinanze aeroportuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione del Regolamento e Manuale di Scalo; - Norme e procedure per l’assistenza agli aeromobili in caso di allarme, emergenza e per il soccorso agli aeromobili in caso d’incidente; - Accesso e circolazione di persone e mezzi in area sterile dell’aeroporto; - Circolazione e sosta veicoli, aree stradali interne aperte all’uso pubblico; - Tutela delle comunicazioni (TAM-TAM); - Bassa visibilità (LVP); - NBCR/ Merci pericolose; - Specifiche locali (eventuali). 	<p>Ordinanze aeroportuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione del Regolamento e Manuale di Scalo; - Norme e procedure per l’assistenza agli aeromobili in caso di allarme, emergenza e per il soccorso agli aeromobili in caso d’incidente; - Accesso e circolazione di persone e mezzi in area sterile dell’aeroporto; - Circolazione e sosta veicoli, aree stradali interne aperte all’uso pubblico; - Tutela delle comunicazioni (TAM-TAM); - Bassa visibilità (LVP); - NBCR/ Merci pericolose; - Specifiche locali (eventuali). 	<p>Cenni sulle principali tipologie di aeromobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche tecniche e capacità. 	<p>Visite agli aeromobili.</p>

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

III^a settimana – Programma giornaliero: Giovedì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Rifornimento carburante agli aeromobili	Rifornimento carburante agli aeromobili	Automezzi aeroportuali VF	Automezzi aeroportuali VF
Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
Decreto Ministeriale; Prescrizioni; Procedura locale.	Decreto Ministeriale; Prescrizioni; Procedura locale.	In ambiente: Automezzi antincendio aeroportuali. Utilizzo strumenti in caricamento.	In ambiente: Automezzi antincendio aeroportuali. Utilizzo strumenti in caricamento.

Programma di formazione per il “Soccorritore Aeroportuale VF”

III^a settimana – Programma giornaliero: Venerdì

I e II periodo	III e IV periodo	V e VI periodo	VII e VIII periodo
Verifiche	Verifiche		
Contenuti	Contenuti		
Test di valutazione	Test di valutazione		

ALLEGATO A1



Progetto Corso di Formazione Aeroportuale

Indice

- **Premessa**
- **Finalità del corso**
- **Dati progettuali**
- **Sintesi del profilo di competenze del Soccorritore Aeroportuale VF**
- **Struttura del corso e contenuti**
- **Procedure di esame**
- **Obiettivi delle singole unità didattiche del corso**

PREMESSA

Il gruppo di lavoro ha progettato il corso di formazione aeroportuale articolandolo in tre moduli formativi, ciascuno con verifica finale. Ciò per consentire all'Amministrazione una flessibilità operativa, a seconda delle esigenze e delle risorse a disposizione, garantendo nel contempo al discente un progressivo approfondimento della materia aeroportuale, fino ad un livello di competenze in linea con gli standard internazionali.

A tal fine si è reso necessario revisionare e rimodulare il programma di cui alla nota D.C.E.S.T. prot. 1242 del 09/08/2004, anche per inserire la formazione aeroportuale all'interno dei corsi di ingresso per allievi Vigili del Fuoco in maniera armonica con le altre materie trattate.

In tale ottica, il corso aeroportuale è stato così strutturato:

- un primo modulo a carattere teorico, della durata di una settimana, destinato anche a tutto il personale in ingresso. L'obiettivo è quello di introdurre il discente alla materia aeroportuale attraverso la conoscenza delle normative di settore nazionali ed internazionali, degli Enti competenti e delle caratteristiche e criticità strutturali sia degli aeroporti, sia dei velivoli in genere.
- un secondo modulo a carattere pratico, della durata di una settimana, effettuato anche nell'ambito dei corsi di ingresso o durante il periodo di applicazione pratica per Vigili del Fuoco in prova. L'obiettivo è quello di affrontare gli aspetti pratici ed operativi della materia, evidenziando tutte le possibili condizioni di rischio, gli scenari incidentali ed emergenziali ipotizzabili e le procedure operative di intervento più significative, con una loro simulazione sul campo.
- un terzo modulo di completamento, rivolto al personale da assegnare alle sedi aeroportuali, per approfondire le tematiche specialistiche ed organizzative locali, peculiari dell'aeroporto di competenza.

La piena operatività potrà essere raggiunta solamente alla fine della terza settimana formativa.

FINALITÀ DEL CORSO

Nell'ambito di una politica che prevede un'azione formativa particolarmente incisiva, il corso mira a fornire le competenze aggiuntive che necessitano al Vigile del Fuoco per diventare *Soccorritore Aeroportuale*.

L'intervento è selettivo nelle tematiche da trattare, concentrandosi su quelle fondamentali per lo sviluppo delle competenze del Soccorritore Aeroportuale.

I primi due moduli settimanali hanno la finalità di trasmettere le conoscenze e le competenze di base del *Soccorritore Aeroportuale* agli allievi che entrano a far parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, o anche al personale già in servizio che non ha avuto precedente occasione di fruire di una specifica formazione aeroportuale.

Il terzo modulo, di completamento e della durata di una settimana, ha la finalità di fornire ulteriori conoscenze ed abilità, necessarie per operare nel contesto specifico dell'aeroporto nel quale si presterà servizio.

DATI PROGETTUALI

- **Struttura Corso:** Articolazione in tre moduli didattici così definiti:
 1. *Modulo Aeroportuale teorico;*
 2. *Modulo Aeroportuale pratico;*
 3. *Modulo Aeroportuale di completamento per “Soccorritore Aeroportuale”;*
- **Durata del corso:** 108 ore in 3 moduli settimanali;
- **Ore per settimana:** 36 (8 ore da lunedì a giovedì e 4 ore il venerdì);

- **Propedeuticità:**

Il *Modulo Aeroportuale pratico* sarà accessibile solo dopo aver svolto con esito positivo il *Modulo Aeroportuale teorico*.

Il *Modulo Aeroportuale di completamento* sarà accessibile solo dopo aver svolto con esito positivo il *Modulo Aeroportuale pratico*.

- **Sedi:** Scuole della Direzione Centrale per la Formazione (S.C.A. e S.F.O.) / Comandi Provinciali - distaccamenti aeroportuali.
- **Corsisti:**

primo modulo – Allievi Vigili del Fuoco che frequentano il corso di ingresso / personale VF già in servizio;

secondo modulo – Vigili del Fuoco in prova durante il periodo di applicazione pratica / personale VF già in servizio;

terzo modulo - personale da impiegare con continuità presso i distaccamenti aeroportuali.

- **Sistema di verifica:** verifiche teoriche e/o pratiche previste al termine di ogni modulo didattico.

Il superamento della verifica al termine del terzo modulo abilita all'espletamento dell'attività di “Soccorritore Aeroportuale”.

SINTESI DEL PROFILO DI COMPETENZE DEL SOCCORRITORE AEROPORTUALE VF

Le competenze e conoscenze che il Vigile del Fuoco deve acquisire per svolgere il servizio operativo in aeroporto sono:

1. normativa nazionale ed internazionale di settore ed Enti aeroportuali;
2. strutture aeroportuali;
3. grid-map e individuazione dei punti salienti dell'aeroporto di competenza;
4. terminologia aeronautica e alfabeto fonetico internazionale ICAO;
5. corretta terminologia nelle comunicazioni radio;
6. parti principali di un aeromobile;
7. tipologie di aeromobili che frequentano l'aeroporto di competenza;
8. piani di emergenza aeroportuali;
9. comportamenti da adottarsi nelle diverse situazioni di gestione dell'emergenza;
10. tecniche di intervento ed applicazione delle "Aeropus";
11. automezzi ed agenti estinguenti aeroportuali;
12. norme che regolano il servizio antincendio durante il rifornimento di carburante agli aeromobili, nonché compiti che spettano ai VV.F..

STRUTTURA DEL CORSO E CONTENUTI

CONTENUTI PRIMA SETTIMANA: MODULO TEORICO		ORE
Unità didattica 1		8h
Unità didattica 1.1: Presentazione del corso		2 h
Unità didattica 1.2: L'aeroporto		2 h
Unità didattica 1.3: Piste e Grid – Map		2 h
Unità didattica 1.4: Normativa ed Enti aeroportuali		2 h
Unità didattica 2		8h
Unità didattica 2.1: Comunicazione aeroportuale: Terminologia e Glossario aeronautico		4 h
Unità didattica 2.2: La viabilità aeroportuale		2 h
Unità didattica 2.3: Comunicazioni radio		2 h
Unità didattica 3		8h
Unità didattica 3.1: Aeromobili		4h
Unità didattica 3.2: Piani di Emergenza		2 h
Unità didattica 3.3: Gestione dell'Emergenza		2 h
Unità didattica 4		8h
Unità didattica 4.1: Aeropos		4 h
Unità didattica 4.2: Incidenti Aeromobili		2 h
Unità didattica 4.3: Automezzi e Agenti estinguenti aeroportuali		2 h
Unità didattica 5		4 h
Verifica: Test con domande a risposta multipla		4 h

CONTENUTI SECONDA SETTIMANA: MODULO PRATICO		ORE
Unità didattica 1		8h
Unità didattica 1.1: Procedure di addestramento (PAS)		4 h
Unità didattica 1.2: Automezzi Aeroportuali VF		4 h
Unità didattica 2		24 h
Unità didattica 2.1: Esercitazioni al simulatore: incendio motore		6 h
Unità didattica 2.2: Esercitazioni al simulatore: incendio carrello		6 h
Unità didattica 2.3: Esercitazioni al simulatore: spandimento carburante con incendio		6 h
Unità didattica 2.4: Esercitazioni al simulatore: ricerca persona		6 h
Unità didattica 3		4 h
Verifica: Prova pratica su scenario incidentale		4 h

CONTENUTI TERZA SETTIMANA: MODULO DI COMPLETAMENTO		ORE
Unità didattica 1		8h
Unità didattica 1.1: Aeroporto (specifico)		2 h
Unità didattica 1.2: Infrastrutture aeroportuali		2 h
Unità didattica 1.3: Regolamento e Manuale di scalo (locali)		2 h
Unità didattica 1.4: Visite guidate al sedime aeroportuale ed alle infrastrutture		2 h
Unità didattica 2		8h
Unità didattica 2.1: Piano di Emergenza (locale)		4 h
Unità didattica 2.2: Normativa in vigore e Procedure operative (locali)		2 h
Unità didattica 2.3: Automezzi aeroportuali VF		2 h
Unità didattica 3		8h
Unità didattica 3.1: Ordinanze aeroportuali		4 h
Unità didattica 3.2: Aeromobili che frequentano l'aeroporto		2 h
Unità didattica 3.3: Visite guidate agli aeromobili		2 h
Unità didattica 4		8h
Unità didattica 4.1: Rifornimento di carburante agli aeromobili		4 h
Unità didattica 4.2: Automezzi aeroportuali VF		4 h
Unità didattica 5		4 h
Verifica: Test di valutazione		4 h

PROCEDURE DI ESAME

Il corso di formazione aeroportuale è finalizzato all'acquisizione da parte dei discenti di competenze sia di ordine teorico (conoscenza), sia di ordine pratico (saper fare).

Coerentemente con tale obiettivo didattico generale, la valutazione sarà eseguita in tre fasi distinte, al termine di ciascun modulo di formazione:

► **Valutazione delle conoscenze teoriche:** è effettuata al termine del primo modulo del corso (teorico), attraverso la somministrazione ai discenti di test scritti del tipo a risposta multipla. Ciascun test sarà composto da 30 domande e la prova si intenderà superata con almeno 24 risposte esatte (non più di 6 errori, pari al 20%).

I test verteranno sugli argomenti trattati nel modulo teorico e, più precisamente, sui contenuti dei sussidi didattici forniti agli allievi come supporto didattico al corso.

La “*banca domande*” sarà ampia e variegata, in modo tale da abbracciare i diversi aspetti caratterizzanti il servizio, consentendo così di accertare al meglio le competenze acquisite dagli allievi al termine del primo modulo del corso aeroportuale.

Il Coordinamento del corso curerà la produzione dei test e ne assicurerà la riservatezza.

► **Valutazione delle abilità pratiche:** è effettuata al termine del secondo modulo formativo, attraverso l'esecuzione di una manovra pratica al simulatore individuata fra le esercitazioni previste dal programma del corso. La valutazione del discente sarà effettuata con l'ausilio di skill test appositamente predisposti.

► **Valutazione finale per diventare “Soccorritore Aeroportuale”:** è effettuata al termine del terzo modulo di formazione e consisterà in una prova teorica, composta da test a risposta multipla inerenti argomenti del programma didattico.

OBIETTIVI DELLE SINGOLE UNITA' DIDATTICHE DEL CORSO
--

PRIMA SETTIMANA: MODULO AEROPORTUALE TEORICO	ORE
Unità didattica 1	8 h
Unità didattica 1.1: Presentazione del corso: struttura e obiettivi	2 h
Unità didattica 1.2: L'aeroporto	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificherà i principali elementi costitutivi e siti dell'aeroporto usando la terminologia appropriata. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 1.3: Piste e Grid Map	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sarà in grado di associare il codice di identificazione di una pista relativamente al suo orientamento; 2. saprà distinguere la denominazione di due piste parallele; 3. sarà in grado di riportare un punto sulla mappa aeroportuale in base alle coordinate della grid-map e viceversa. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 1.4: Normativa ed Enti aeroportuali	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avrà un quadro generale delle normative nazionali ed internazionali che regolano il settore antincendi aeroportuale; 2. identificherà tutti gli Enti aeroportuali comuni a tutti gli aeroporti; 3. distinguerà le relative responsabilità; 4. saprà individuare in quali fasi della sua attività lavorativa interagirà con i vari Enti. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 2	8 h
Unità didattica 2.1: Comunicazione: Terminologia e Glossario aeronautico	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificherà i principali siti aeroportuali usando la terminologia appropriata; 2. identificherà le principali strumentazioni aeroportuali usando la terminologia appropriata; 3. memorizzerà l'alfabeto ICAO e ne conoscerà modalità ed ambiti di utilizzo. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

Unità didattica 2.2: La viabilità aeroportuale	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sarà in grado di interpretare correttamente il significato della segnaletica aeroportuale; 2. saprà quando chiedere le autorizzazioni per circolare nell'area di movimento; 3. conoscerà le norme che regolamentano gli spostamenti all'interno del sedime aeroportuale. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 2.3: Comunicazioni radio	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elencherà quali sono gli Enti che sono in ascolto/comunicazione sulla frequenza di soccorso; 2. descriverà i principali sistemi di comunicazione di emergenza, conoscerà quando si usano, con quali obiettivi e le implicazioni legate al loro utilizzo; 3. descriverà le procedure di prova dei sistemi di comunicazione di emergenza. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 3	8 h
Unità didattica 3.1: Aeromobili	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificare la nomenclatura associata ai principali componenti dell'aeromobile (ala, impennaggi, fusoliera, carrello e motore); 2. distinguere le diverse tipologie di aeromobili e le relative caratteristiche tecniche (Crash Chart). <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 3.2: Piani d'Emergenza (P.E.A.)	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i principali Enti coinvolti in un P.E.A.; 2. i tre stati previsti dal P.E.A.; 3. i contenuti generali del Piano Leonardo da Vinci. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 3.3: Gestione dell'Emergenza	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le azioni da attivare nei diversi stati previsti dal P.E.A. (Allarme – Emergenza – Incidente); 2. le procedure generali d'intervento (Allarme – Emergenza – Incidente); 3. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

Unità didattica 4	8 h
Unità didattica 4.1: Aeropos	4 h
<p style="text-align: center;"><u>Spandimento di carburante</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento con gli automezzi; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p> <p style="text-align: center;"><u>Surriscaldamento carrello</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento con gli automezzi; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p> <p style="text-align: center;"><u>Incendio carrello</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento con gli automezzi; 4. il corretto posizionamento degli automezzi; 5. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p> <p style="text-align: center;"><u>Atterraggio senza carrello</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche di intervento e di avvicinamento con gli automezzi; 4. il corretto posizionamento degli automezzi; 5. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

<p style="text-align: center;"><u>Incendio motore</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche di intervento relative alle tipologie e posizionamento dei motori; 4. il corretto posizionamento degli automezzi; 5. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
<p>Unità didattica 4.2: Incidenti aeromobili</p>	<p>2 h</p>
<p style="text-align: center;"><u>Incidente: a basso impatto senza incendio – a basso impatto con incendio</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell' U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento; 3. le tecniche di intervento relative all'attacco ed all'evacuazione dell'aeromobile; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p> <p style="text-align: center;"><u>Incidente: ad alto impatto senza incendio – ad alto impatto con incendio</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le informazioni da acquisire come S.O. e le azioni da attivare in fase successiva; 2. la procedura generale d'intervento 3. le tecniche di intervento. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
<p>Unità didattica 4.3: Automezzi e Agenti estinguenti aeroportuali</p>	<p>2 h</p>
<p style="text-align: center;"><u>Automezzi</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. descriverà le diverse tipologie di automezzi aeroportuali; 2. conoscerà le caratteristiche peculiari degli automezzi di soccorso aeroportuale. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

<u>Agenti estinguenti aeroportuali</u>	
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le principali categorie di estinguenti in uso sugli automezzi aeroportuali e le loro caratteristiche; 2. la diversa applicazione nell'utilizzo di monitor, bumper, naspo. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 5	4 h
Unità didattica 5: Verifica	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrerà di aver acquisito le competenze aeroportuali teoriche. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

SECONDA SETTIMANA: MODULO AEROPORTUALE PRATICO	ORE
Unità didattica 1	8 h
Unità didattica 1.1: Procedure di addestramento (PAS)	4 h
<u>Incendio carrello</u>	
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la procedura generale d'intervento; 2. il corretto posizionamento degli automezzi; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
<u>Incendio motore</u>	
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la procedura generale d'intervento; 2. il corretto posizionamento degli automezzi; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
<u>Spandimento di carburante con incendio</u>	
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la procedura generale d'intervento; 2. il corretto posizionamento degli automezzi; 3. le tecniche d'intervento e di avvicinamento; 4. le possibili evoluzioni dello scenario. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
<u>Recupero persona</u>	
<p>OBIETTIVO DIDATTICO:</p> <p>Al termine dell'U.D. l'allievo saprà effettuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la ricerca della persona utilizzando, in sicurezza, le attrezzature e i materiali necessari. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

Unità didattica 1.2: Automezzi aeroportuali VF	4 h
<p style="text-align: center;"><u>A.I.S. - A.I.S.P. – A.S.A.</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le attrezzature in caricamento sugli automezzi; 2. le peculiarità operative di utilizzo di ciascuna tipologia di automezzo. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE/SAPER FARE</p>	
Unità didattica 2	24 h
Unità didattica 2.1 Esercitazioni al simulatore: incendio motore	6 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. applicare le tecniche di intervento, con le diverse modalità di avvicinamento, in caso di incendio ai motori di un aeromobile, a seconda della tipologia e del posizionamento. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 2.2: Esercitazioni al simulatore: incendio carrello	6 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. applicare le tecniche di intervento, con le diverse modalità di avvicinamento, in caso di incendio ai carrelli di un aeromobile, a seconda della tipologia e del posizionamento. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 2.3: Esercitazioni simulatore: spandimento carburante con incendio	6 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. applicare le tecniche di intervento, con le diverse modalità di avvicinamento, in caso di spandimento di carburante con incendio. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 2.4: Esercitazioni al simulatore: ricerca persona	6 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. applicare le tecniche di ricerca persona all'interno della fusoliera di un aeromobile, in condizioni di scarsa visibilità. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE FARE</p>	

Unità didattica 3	4 h
Unità didattica 3: Verifica	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrerà di aver acquisito le abilità pratiche e le relative tecniche d'intervento. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE FARE</p>	

TERZA SETTIMANA: MODULO AEROPORTUALE DI COMPLETAMENTO	ORE
Unità didattica 1	8 h
Unità didattica 1.1: Aeroporto (specifico)	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificherà i principali elementi costitutivi lo specifico sito aeroportuale, usando la terminologia appropriata. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 1.2: Infrastrutture aeroportuali	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sarà in grado di localizzare un punto sulla mappa aeroportuale. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 1.3: Regolamento e Manuale di scalo (locali)	2 h
<p style="text-align: center;"><u>Regolamento di Scalo</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avrà un quadro generale delle regole che disciplinano l'attività sullo scalo. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p> <p style="text-align: center;"><u>Manuale di Scalo</u></p> <p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avrà un quadro generale delle procedure operative impiegate nell'attività dello scalo. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 1.4: Visite guidate al sedime aeroportuale ed alle infrastrutture	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i siti di interesse nell'area di competenza aeroportuale, al fine di orientarsi efficacemente senza ausili esterni; 2. la morfologia delle aree limitrofe all'aeroporto sulle quali si estende il raggio di azione del contingente aeroportuale. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE/SAPER FARE</p>	

Unità didattica 2	8 h
Unità didattica 2.1: Piano di Emergenza (locale)	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le procedure dei vari Enti contenute nel P.E.A.; 2. gli stati previsti dal P.E.A.; 3. i contenuti generali delle procedure del Piano Leonardo da Vinci. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 2.2: Normativa in vigore e Procedure operative (locali)	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà i contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. delle Direttive del Dipartimento della Protezione Civile in materia; 2. dei Decreti e delle Circolari Ministeriali; 3. degli Ordini del giorno e Ordini di servizio. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 2.3: Automezzi aeroportuali VF	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere le attrezzature in caricamento sugli automezzi in uso presso il proprio distaccamento aeroportuale e la loro allocazione; 2. attuare le corrette procedure di manovra dell'A.S.A.; 3. effettuare i test funzionali giornalieri sugli automezzi; 4. attuare le corrette procedure di erogazione degli estinguenti e il loro ripristino; 5. utilizzare i comandi di funzionamento dell'impianto antincendio sia automatici che manuali. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 3	8 h
Unità didattica 3.1: Ordinanze aeroportuali	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le Ordinanze vigenti nello specifico aeroporto, contenenti le procedure che regolano il comportamento di tutti gli Enti. (es.: assistenza all'emergenza, accesso alle aree sterili, accesso alle aree interne aperte al pubblico, tutela delle comunicazioni, bassa visibilità, NBCR, ecc.) <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	

Unità didattica 3.2: Aeromobili che frequentano l'aeroporto	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sarà in grado di distinguere le diverse tipologie di aeromobili e le relative caratteristiche tecniche. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 3.3: Visite guidate agli aeromobili	2 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verificherà in pratica le nozioni teoriche ricevute sull'argomento. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE/SAPER FARE</p>	
Unità didattica 4	8 h
Unità didattica 4.1: Rifornimento di carburante agli aeromobili	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo conoscerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le normative in vigore e le prescrizioni, nonché i compiti dei VV.F.; 2. le procedure locali. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE</p>	
Unità didattica 4.2: Automezzi aeroportuali VF	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. allievo sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere le attrezzature in caricamento sugli automezzi in uso presso il proprio distaccamento aeroportuale e la loro allocazione; 2. attuare le corrette procedure di manovra dell'A.S.A.; 3. effettuare i test funzionali giornalieri sugli automezzi; 4. attuare le corrette procedure di erogazione degli estinguenti e il loro ripristino; 5. utilizzare i comandi di funzionamento dell'impianto antincendio sia automatici che manuali. <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPER FARE</p>	
Unità didattica 5	4 h
Unità didattica 5: Verifica	4 h
<p>OBIETTIVO DIDATTICO: Al termine dell'U.D. l'allievo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrerà di aver acquisito le competenze aeroportuali che gli consentono di espletare la mansione di "SOCCORRITORE AEROPORTUALE VF". <p>AMBITO DELL'OBIETTIVO: SAPERE/SAPER FARE</p>	

ALLEGATO B



Mantenimento delle idoneità acquisite
dal “*Soccorritore Aeroportuale*”
Retraining

RE-TRAINING: Argomenti (16 ore)

- Breafing su incidenti aeroportuali e relative inchieste ANSV;
- Normativa aeroportuale in vigore;
- Competenze degli Enti aeroportuali;
- Terminologia, Comunicazione, Grid-Map;
- Ordinanze, Decreti , Odg e Ods;
- Piano Nazionale di Sicurezza.

ALLEGATO C



Programma Generale di Formazione Aeroportuale
per Capo Squadra e Capo Reparto

SINTESI DEL PROFILO DI COMPETENZE AEROPORTUALI DEL CAPO SQUADRA E DEL CAPO REPARTO

Le attività che i Capi Squadra ed i Capi Reparto svolgono all'interno di un aeroporto sono, oltre a quella fondamentale del soccorso, quelle di carattere organizzativo e gestionale.

In sintesi, le competenze che le due figure devono avere sono:

- saper interagire con gli Enti presenti in aeroporto, conoscendone le competenze e le risorse, anche ai fini della gestione degli interventi di soccorso;
- programmare e controllare la manutenzione periodica degli automezzi, anche quando questa viene eseguita da ditte esterne;
- verificare che il controllo giornaliero degli automezzi - e relative attrezzature di caricamento - sia stato eseguito correttamente da parte degli equipaggi;
- conoscere i quantitativi di agenti estinguenti principali e complementari da tenere come scorta in base alla normativa di riferimento e le modalità di stoccaggio;
- conoscere la specifica normativa internazionale e nazionale che regola le attività di soccorso in aeroporto;
- conoscere ed applicare le AEROPOS in funzione dei vari ruoli che può ricoprire durante le operazioni di soccorso, nonché – qualora necessario - proporre l'ottimizzazione;
- saper redigere ed inviare una richiesta di emissione di NOTAM per scadimento e/o ripristino del servizio antincendio aeroportuale;
- sapere quali compiti affidare al personale discontinuo aeroportuale inserito in aeroporto;
- conoscere l'alfabeto internazionale ICAO ed i protocolli di comunicazione aeroportuale;
- sapersi orientare all'interno del sedime aeroportuale e riuscire a localizzare dei punti sulla grid map tramite le coordinate;
- conoscere ed applicare le regole fondamentali della viabilità aeroportuale;
- occuparsi dell'addestramento del personale affidato.

**PROGRAMMA GENERALE DI FORMAZIONE AEROPORTUALE
PER CS e CR**

	ORE
	20 h
Unità didattica 1: Normativa internazionale ICAO e nazionale	2 h
Unità didattica 2: Enti Aeroportuali	2 h
Unità didattica 3: Piste e grid map	1 h
Unità didattica 4: Comunicazione aeroportuale	2 h
Unità didattica 5: Viabilità aeroportuale	1 h
Unità didattica 6: Piani di emergenza	4 h
Unità didattica 7: Gestione dell'emergenza	2 h
Unità didattica 8: Aeropos	2 h
Unità didattica 9: Gestione degli automezzi aeroportuali	4 h

ALLEGATO D



Programma Generale Corso di Formazione per
“Istruttore Aeroportuale”

Indice

- **Finalità del corso**
- **Dati progettuali**
- **Sintesi del profilo di competenze dell'Istruttore Aeroportuale**
- **Programma Generale del Corso**

FINALITÀ DEL CORSO

Nell'espletamento dei compiti istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, rientra il Servizio di Soccorso e Lotta Antincendio sugli aeroporti in rispondenza al compito istituzionale di cui art.26 comma 1 del decreto legislativo n.139/2006.

In considerazione della specificità e peculiarità di tale compito è obiettivo della Direzione Centrale Formazione promuovere la massima diffusione tra il personale operativo delle conoscenze e delle abilità di base in materia, nonché delle conoscenze specifiche per il personale da impiegare nei distaccamenti aeroportuali VF.

Tale obiettivo prioritario può essere raggiunto con un'azione sinergica di tutte le strutture centrali e territoriale deputate alla Formazione.

Condizione indispensabile è, a tal fine, la costituzione di un organico di Istruttori Aeroportuali opportunamente dislocati presso i Comandi sedi di aeroporto, che consenta di estendere la conoscenza di tale materia al personale operativo secondo le esigenze.

Quanto sopra al fine di assicurare gli standard operativi previsti dalle norme nazionali ed internazionali per il servizio di soccorso aeroportuale.

DATI PROGETTUALI

Struttura Corso: Articolazione in 4 Moduli didattici settimanali così definiti:

- *Modulo Metodologie Didattiche di base;*
- *Modulo Metodologie Didattiche Applicate;*
- *Modulo Teorico Istruttore Aeroportuale: Simulazione Attività Didattiche – Verifica;*
- *Modulo Pratico Istruttore Aeroportuale: Simulazione Attività Didattiche – Verifica;*

Durata del corso: 144 ore articolate in 4 Moduli settimanali;

Ore per settimana: 36 (8 ore da lunedì a giovedì e 4 ore il venerdì);

Propedeuticità: corso da 108 per Soccorritore Aeroportuale VF;

Il *Modulo pratico Istruttore Aeroportuale* sarà accessibile solo dopo aver svolto con esito positivo il *Modulo teorico Istruttore Aeroportuale*.

Sedi: Scuole della Direzione Centrale per la Formazione;

Sistema di verifica: verifiche teoriche previste al termine del terzo modulo e verifiche pratiche al termine del quarto modulo didattico.

SINTESI DEL PROFILO DI COMPETENZE DELL'ISTRUTTORE AEROPORTUALE

Le competenze che l'Istruttore Aeroportuale deve acquisire per svolgere l'attività di formazione sono:

1. Metodologie Didattiche;
2. Contenuti della Materia;
3. Definizione accurata degli obiettivi didattici da perseguire;
4. Utilizzo dei supporti didattici;
5. Capacità di condivisione e di relazione con la giusta terminologia;
6. Capacità di valutazione del grado di apprendimento in modo obiettivo.

PROGRAMMA GENERALE DEL CORSO

I^a Settimana	<u>Metodologie Didattiche livello base (36 ore)</u> Contenuti: a cura di Docenti esterni.
II^a Settimana	<u>Metodologie Didattiche Applicate: (36 ore)</u> Contenuti: a cura di Docenti esterni con il supporto tecnico degli Istruttori Aeroportuali.
III^a Settimana	<u>Modulo Teorico Istruttore Aeroportuale (36 ore)</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione Attività Didattica lezione teorica su argomenti del programma modulo teorico del corso per “<i>Soccorritore Aeroportuale VF</i>” a cura di Istruttori Aeroportuali con il supporto di Docenti esterni. • Verifica al termine del modulo consistente nel superamento di una prova di simulazione di lezione teorica, valutata attraverso appositi skill-test.
IV^a Settimana	<u>Modulo Pratico Istruttore Aeroportuale (36 ore)</u> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione Attività Didattica pratica su esercitazioni previste dal programma del modulo pratico del corso per “<i>Soccorritore Aeroportuale VF</i>” a cura di Istruttori Aeroportuali. • Verifica al termine del modulo consistente nel superamento di una prova di simulazione di lezione pratica, valutata attraverso appositi skill-test.



Albo **ISTRUTTORI AEROPORTUALI**

Qual	Cognome	Nome	Sede	Direzione	dati base	Note
CS	CARANNA	GIUSEPPE	AGRIGENTO	SICILIA	ABILITATO	
CSE	PALMISANO	PASQUALINO	AGRIGENTO	SICILIA	ABILITATO	
VFC	PIGLIAPOCO	RICCARDO	ANCONA	MARCHE	ABILITATO	
VFC	PIOMBETTI	GRAZIANO	ANCONA	MARCHE	ABILITATO	
VFC	PERAGINE	GIOVANNI	BARI	PUGLIA	ABILITATO	
VFC	GABRIELE	STEFANO	BERGAMO	LOMBARDIA	ABILITATO	
VFC	GINTOLI	SALVATORE	BERGAMO	LOMBARDIA	ABILITATO	
IA	PEZZOLI	ROBERTO	BOLOGNA	EMILIA ROMAGNA	ABILITATO	
VFE	BISCARDI	ALESSANDRO	BRESCIA	LOMBARDIA	ABILITATO	
CSE	BONVINI	MAURO	BRESCIA	LOMBARDIA	ABILITATO	
CSE	TORTINI	GIUSEPPE	BRESCIA	LOMBARDIA	ABILITATO	
CSE	GABRIELE	ANTONIO	BRINDISI	PUGLIA	ABILITATO	
CSE	MINELLI	LUCIO	BRINDISI	PUGLIA	ABILITATO	
VFC	MARRAS	VALERIO	CAGLIARI	SARDEGNA	ABILITATO	
CS	MELIS	GIANLUCA	CAGLIARI	SARDEGNA	ABILITATO	
CS	PILI	FRANCESCO	CAGLIARI	SARDEGNA	ABILITATO	
CSE	ANASTASI	ANTONINO	CATANIA	SICILIA	ABILITATO	
VFC	COCO	GIUSEPPE	CATANIA	SICILIA	ABILITATO	
CSE	RACITI	SEBASTIANO	CATANIA	SICILIA	ABILITATO	
VFC	BEVILACQUA	GIOVANNI	CATANZARO	CALABRIA	IN TIROCINIO	per modulo pratico
VFC	VACCARO	ROSARIO	CATANZARO	CALABRIA	ABILITATO	
VFC	LA ROSA	GIUSEPPE	CROTONE	CALABRIA	ABILITATO	
CSE	PITTELLA	GIOVANNI FRANCESCO	CROTONE	CALABRIA	ABILITATO	
VFC	BALLATORE	CLAUDIO	CUNEO	PIEMONTE	ABILITATO	
CSE	BEDINO	BRUNO	CUNEO	PIEMONTE	ABILITATO	
CSE	LUPERINI	ALFIO	FIRENZE	TOSCANA	ABILITATO	
VFC	LUPI	STEFANO	FIRENZE	TOSCANA	ABILITATO	
CSE	SIBONI	UMBERTO	FORLÌ	EMILIA ROMAGNA	ABILITATO	
VFC	TURCHI	FRANCESCO	FORLÌ	EMILIA ROMAGNA	ABILITATO	
VFC	TURRI	CLAUDIO	GENOVA	LIGURIA	ABILITATO	
CSE	PASQUALI	ROBERTO	GORIZIA	FRIULI V. GIULIA	ABILITATO	
CR	SIVEC	LUCIANO	GORIZIA	FRIULI V. GIULIA	ABILITATO	
CRE	DE GREGORIO	CIRO	MILANO	LOMBARDIA	ABILITATO	
VFC	TORTORICI	SEBASTIANO	MILANO	LOMBARDIA	ABILITATO	
CSE	ORIENTALE CAPUTO	LUIGI	NAPOLI	CAMPANIA	ABILITATO	
CRE	SCOGNAMIGLIO	CIRO	NAPOLI	CAMPANIA	ABILITATO	
CSE	SILVESTRI	LEONARDO	NAPOLI	CAMPANIA	IN TIROCINIO	per modulo pratico
CSE	IMPELLIZZERI	FRANCESCO	PALERMO	SICILIA	ABILITATO	
CSE	MORFINO	GENNARO	PALERMO	SICILIA	ABILITATO	
VFC	RENZI	ANGELO CARLO	PALERMO	SICILIA	ABILITATO	
VFC	ACETO	LUCA	PERUGIA	UMBRIA	ABILITATO	
CSE	BIGI	ANTONIO	PERUGIA	UMBRIA	ABILITATO	
CSE	AMICONE	MARCO	PESCARA	ABRUZZO	ABILITATO	
VFC	CHIERICO	FRANCESCO	PESCARA	ABRUZZO	ABILITATO	
VFC	BARBIERI	FABRIZIO	PISA	TOSCANA	ABILITATO	
IA	BATTINI	CARLO	PISA	TOSCANA	ABILITATO	
VFC	D'AMATO	GIUSEPPE	RAGUSA	SICILIA	ABILITATO	

VFC	DIGRANDI	GIORGIO	RAGUSA	SICILIA	ABILITATO	
CRE	CASILE	DOMENICO	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	ABILITATO	
CSE	MENDOLIA	CORRADO	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	ABILITATO	
CSE	VENEZIA	RANIERO	REGGIO CALABRIA	CALABRIA	ABILITATO	
CSE	BENEDETTI	CLAUDIO	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	ABILITATO	
CSE	BIANCHI	AURELIO	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	ABILITATO	
CSE	DI BERARDINO	LUIGI	ROMA (Ciampino)	LAZIO	ABILITATO	
VFC	GIULIANI	VINCENZO	ROMA (Ciampino)	LAZIO	ABILITATO	
CS	VOLPE	LUCIANO	ROMA (Ciampino)	LAZIO	ABILITATO	
VFC	BORRUSO	RICCARDO	ROMA (Fiumicino)	LAZIO	ABILITATO	
VFC	GIRALICO	ALBERTO	ROMA (Fiumicino)	LAZIO	ABILITATO	
VFC	PAGLIALUNGA	GIULIO	ROMA (Fiumicino)	LAZIO	ABILITATO	
VFC	ZANGOLI	STEFANO	ROMA (Fiumicino)	LAZIO	ABILITATO	
CSE	CASTELLACCIO	IGNAZIO	SASSARI (Alghero)	SARDEGNA	ABILITATO	
VFC	PANTALEO	GIULIO	SASSARI (Alghero)	SARDEGNA	IN TIROCINIO	per modulo teorico
CSE	PILERI	LUCIANO	SASSARI (Olbia)	SARDEGNA	ABILITATO	
VFC	PITZOLU	LUCIANO	SASSARI (Olbia)	SARDEGNA	ABILITATO	
VFQ	LANTERI	MARIO	SAVONA	LIGURIA	ABILITATO	
VFC	PARISI	GIUSEPPE	SAVONA	LIGURIA	ABILITATO	
CSE	MORCIANO	GIANCARLO	TARANTO	PUGLIA	ABILITATO	
VFQ	IMPASTATO	MAURO	TORINO	PIEMONTE	ABILITATO	
CSE	TUMBARELLO	DOMENICO	TRAPANI	SICILIA	ABILITATO	
VFC	MASUCCI	ANDREA	TRAPANI (Birgi)	SICILIA	IN TIROCINIO	teorico e pratico
CSE	BUSETTA	GAETANO	TRAPANI (Pantelleria)	SICILIA	ABILITATO	
VFC	CARNIATO	ANDREA	TREVISO	VENETO	ABILITATO	
CSE	FANTIN	EDOARDO	TREVISO	VENETO	ABILITATO	
CSE	INNOCENTI	MAURO	VARESE	LOMBARDIA	ABILITATO	
CR	VANETTI	FULVIO	VARESE	LOMBARDIA	ABILITATO	
VFC	ALFIER	MASSIMO	VENEZIA	VENETO	ABILITATO	
CSE	MESCALCHIN	ANTONELLO	VENEZIA	VENETO	ABILITATO	
CSE	GRAGNATO	ERALDO	VERONA	VENETO	ABILITATO	
CR	POFFE	MAURIZIO	VERONA	VENETO	ABILITATO	
AGGIORNATO AL 10 DICEMBRE 2013						